



## Fumo: conoscere e capire per proteggere la nostra salute

*Larga adesione da parte degli studenti al questionario ideato per comprendere a fondo il loro rapporto con il fumo. L'azione è parte della campagna "La Statale smoke-free per stili di vita liberi dal fumo in Università" varata dall'Università degli Studi di Milano.*

*Oltre 7mila le risposte: più del 60% non fuma, il 18% ha cambiato le proprie abitudini alla sigaretta durante la pandemia principalmente smettendo o diminuendo di fumare.*

Milano, 1 marzo 2022 – L'Università degli Studi di Milano ha mosso i primi passi della campagna "**La Statale smoke-free per stili di vita liberi dal fumo in Università**", l'azione intrapresa per diffondere conoscenza e consapevolezza sull'abitudine al fumo da parte della sua comunità studentesca, oltre che per proteggere la salute dei non fumatori e aiutare chi vuole smettere di fumare.

La campagna è partita infatti con **l'invio agli studenti di un questionario per indagare le abitudini al fumo** degli studenti che frequentano l'ateneo, la percezione sul fumo in Ateneo e le attitudini di fumatori e non fumatori verso le iniziative intraprese finora dall'Università. Il questionario era suddiviso in quattro sezioni: abitudini al fumo, utilizzo di sigarette elettroniche e prodotti a base di tabacco riscaldato, esposizione a fumo passivo, conoscenze e opinioni.

### Chi ha risposto al questionario?

Le risposte ricevute dagli studenti (con oltre il 60% di donne) **sono state più di 7mila**, tra fumatori e non, con circa 6.600 questionari utilizzabili per l'analisi statistica, e sono state elaborate presso il **Laboratorio di Tossicologia Ambientale e Industriale del Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità**, sotto la guida di **Silvia Fustinoni**, docente di Medicina del Lavoro dell'Ateneo, con la ricercatrice **Laura Campo**.

L'età media è di 23 anni, con un minimo 18 e un massimo di 71 anni, in linea con i dati anagrafici degli studenti iscritti alla Statale di Milano.

### Le abitudini al fumo e l'impatto della pandemia

**Il 64% dei partecipanti si è dichiarato non fumatore**, il 19% fumatore di sigarette tradizionali, il 10% ex-fumatore, il 3% utilizzatore di sigaretta elettronica o prodotti a base di tabacco riscaldato e il 4% utilizzatore duale, cioè sigaretta tradizionale e sigaretta elettronica o prodotti a base di tabacco riscaldato. Si sono osservate notevoli differenze tra le facoltà: **si fuma di più a Scienze Politiche Economiche e Sociali (SPES) (35%) e Giurisprudenza (33,6%) e di meno a Medicina e Chirurgia (19%) e Scienze del Farmaco (20,2%)**. La maggior parte ha iniziato a fumare perché **influenzato dagli amici**, per **piacere** o per **stress** e senso di emancipazione. **La pandemia da Covid-19 ha cambiato le**

Ufficio Stampa

Università Statale di Milano

Anna Cavagna Tel. 02.5031.2983 Cell. 334.6866587

Chiara Vimercati Tel. 02.5031.2982 Cell. 331.6599310

ufficiostampa@unimi.it



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**abitudini al fumo** del 18% degli studenti: tra questi, **il 58% ha smesso di fumare** o ha diminuito il numero di sigarette tradizionali o elettroniche al giorno, **mentre il 33% ha iniziato a fumare** o ha aumentato il numero giornaliero di sigarette tradizionali o elettroniche.

## **Sigaretta tradizionale, elettronica o a base di tabacco riscaldato?**

Le sigarette elettroniche o i prodotti base di tabacco riscaldato sono utilizzate principalmente perché sono ritenute una alternativa alla sigaretta tradizionale (43 e 46%), perché sono di moda o per curiosità (35 e 29%) e perché sono ritenute meno pericolose per la salute rispetto alla sigaretta tradizionale (34% e 43%).

## **Fumo passivo sì o no?**

Riguardo al fumo passivo, **il 41% dei partecipanti ha dichiarato di essere stato esposto a fumo passivo nell'ultima settimana**. Il fumo passivo di sigaretta tradizionale è ritenuto dannoso per la salute dal 94% dei rispondenti, mentre solo il 56% ritiene dannoso per la salute il fumo passivo da sigaretta elettronica o da tabacco riscaldato.

## **Le conoscenze sulla normativa nazionale e le opinioni sulle iniziative esistenti in Statale**

**Gli studenti sono ampiamente a conoscenza delle normative nazionali sul fumo**, ad esempio il 96% conosce il divieto di fumo al chiuso nei locali pubblici, il 90% sa che è vietato gettare mozziconi per terra e il 79% sa che è vietato fumare in auto in presenza di bambini. **Risultano invece poco conosciute le normative che riguardano la scuola**: solo il 48% sa che una legge nazionale proibisce il fumo sia di sigaretta che di sigaretta elettronica e prodotti a base di tabacco riscaldato nelle aree all'aperto di pertinenza delle scuole e delle Università e **solo il 51% è a conoscenza del Regolamento di Ateneo che recepisce questa normativa**. I partecipanti si sono infine dimostrati **favorevoli ad accogliere nuove iniziative dell'Ateneo per proteggere la salute dei non fumatori e per aiutare chi vuole smettere di fumare**: il 64% vorrebbe maggiori controlli sui divieti di fumo esistenti, il 54% percorsi per smettere di fumare dedicati agli studenti, il 40% delle campagne informative sui danni del fumo e il 25% specifici corsi sulle tematiche del fumo.

I passi successivi della campagna **“La Statale smoke-free per stili di vita liberi dal fumo in Università”** saranno la realizzazione di **azioni di sensibilizzazione verso i danni del fumo e il lancio di un progetto che coinvolgerà altri atenei sul territorio lombardo e nazionale**.